

Assistiamo ormai da troppo tempo al fiorire di posizionamenti politici, pubblici, istituzionali che sembrano volere inaugurare una nuova fase oscurantista per le donne italiane e i loro diritti.

Per ultimo mentre sono in corso i lavori della assemblea generale della Filcams sono comparsi a Roma manifesti promossi dal gruppo facebook citizengo che fanno rabbrivire e associano aborto e femminicidio in una connessione di causa effetto assurda quanto agghiacciante

E' ora di dire basta e sbarrare la porta con decisione alla avanzata di questo nuovo medioevo!

E' la criminalizzazione del diritto alla autodeterminazione della donna in tutte le sue scelte a partire da quello alla maternità consapevole, a relegarla a mero oggetto di proprietà dell'uomo, e su cui l'uomo può esercitare qualsiasi arbitrio, fino a toglierle la vita. Non il contrario!

L'assemblea generale della filcams cgil condanna questo clima generale di imbarbarimento culturale, chiede la rimozione immediata degli obbrobriosi manifesti ed una esplicita CONDANNA da parte delle istituzioni e della società civile.

A pochi giorni dal compimento dei 40 anni della legge 194 è necessario che dalla piena applicazione di questa norma, minacciata e svilita dalla pratica della obiezione di coscienza, si riparta per ripristinare i principi di un vivere comune che metta al centro la piena emancipazione e valorizzazione del ruolo della donna, in quanto tale, senza aggettivi, senza preconcetti, senza determinazioni che non siano le sue libere autodeterminazioni.

Presentato dalla Segreteria